

NELL'AMBITO DI  
**'AMODANEA'**

a cura di Dino Sileoni

26 - 27 MAGGIO 2001

**ISOLA PEDONALE DI VIA PACE  
TOLENTINO**



PRESENTA

**DIENNEARTE**

performance in memoria del critico d'arte  
**ROBERTO VITALI**

testo di

**FRANCESCO MANDRINO**

performers:

il Maestro di cerimonia, **SERGIO CARLACCHIANI**  
il Tamburino, **IVANO VITALI**  
il Poeta, **FRANCESCO MANDRINO**

# "AMODANEA"

a cura di Dino Sileoni

26 - 27 MAGGIO 2001 - ISOLA PEDONALE DI VIA PACE

TOLENTINO



## DIENNEARTE

performance in memoria del critico d'arte  
ROBERTO VITALI

testo di FRANCESCO MANDRINO

performers: il Maestro di cerimonia, Sergio Carlacchiani  
il Tamburino, Ivano Vitali - il Poeta, Francesco Mandrino

PRIMO QUADRO: Il Poeta (Dietro il drappo bianco)

Fumavamo sigarette svizzere  
di notte, nei cessi del collegio  
e ascoltavamo gli hippies che cantavano  
nel parco insieme alle ragazze.  
L'occhialuto e meschino educatore,  
pecorella del prevosto  
spia del preside, lupo mannaro  
nel pomeriggio al doposcuola,  
ci disprezzava, "figli d'arricchiti"  
servile invece coi "signori"  
quelli ricchi per davvero.  
Nell'affannosa ricerca di prestigio  
per i soldi accumulati  
da illetterati genitori  
perse la quiete la borghesia,  
e dove non giunse l'ignoranza  
giunse la stupidità.  
Ma questo sembrava lontano  
nella stanzetta all'ex Commercio  
quando sotto le finestre rosse  
sfilavano le manifestazioni.  
Sopra la casa dello studente  
in bilico tra vernice rossa  
e molotov rudimentali  
fra assalti a camionette della celere  
e camion che inseguivano

salendo sui marciapiedi  
avemmo un attimo d'esitazione.  
Ed ora, mentre aspettiamo  
nel limbo del tilt dei terminali  
ci ritorna in mente il cartello  
sulla porta della mensa:  
-Temporanea chiusura per restauri-.

(Cade il drappo) - Il Poeta con passamontagna mima il terrorismo.

Il Maestro di cerimonia:

Sono maturi i tempi per passare all'azione diretta contro lo stato imperialista delle multinazionali; per questo motivo l'arte e la poesia possono avere una funzione solo se inserite nel contesto della lotta per il raggiungimento degli obiettivi politici a sostegno dell'azione rivoluzionaria.

SECONDO QUADRO Il Poeta toglie il cappuccio:

Lascia tutto, non ti preoccupare  
l'odore del caffè ci avvertirà  
ci penseremo dopo a sprecchiare  
ho già chiuso la porta, vieni qua;  
stretti nella penombra del divano  
tacendoci ciò che dovremmo dirci  
nel silenzio della televisione.  
Noi bimbi nel reciproco frugarci  
nella memoria come in un solaio  
senza le cianfrusaglie, ordinato:  
qualche storia finita da un notaio  
qualche caso sociale superato  
e nulla che ci può cadere in testa.  
Intanto i topi riempiono i selciati:  
stringiamoci; se busserà la peste  
amore mio, ci troverà abbracciati.

Il Maestro di cerimonia:

E' possibile che il clima venutosi a determinare abbia favorito il desiderio di un calo della tensione sociale e l'aspirazione ad una maggior leggerezza dell'esistenza; tali sentimenti, in parte legittimi, sono stati accreditati da gran parte dei media, ed in modo generalizzato, come una specie di "febbre del sabato sera", ed in seguito utilizzati come strumenti per attuare una smobilitazione generale da parte chi aveva interesse a superare la fase della partecipazione attiva e diretta di tutte le categoria sociali agli eventi della vita pubblica.

TERZO QUADRO Il Poeta:

...sull'autostrada fonica  
quando un lapsus ti coglie  
per avaria degli strumenti  
ricordati.....  
sulla rotta megattera  
un disorientamento  
che ti insabbia il futuro  
.....ricordati  
offri il midollo osseo

ad un transfert cannibale  
lungo la doppia elica...

Il Maestro di cerimonia:

E' possibile che l'arte e la poesia abbiano tempi e ritmi propri che le rendono inadatte ad essere strumenti per il raggiungimento di obiettivi sociali immediati. Sembra probabile che essi siano più adatti a forzare i ritmi ed i meccanismi del cervello, quali l'attività mentale, i modelli di funzione e di funzionamento i percetti e le categorie; ed il pensiero stesso, i costrutti le correlazioni fra di loro e i rapporti fra le correlazioni. Questo non solo per spingere in avanti la ricerca del piacere per il bello e la costruzione della percezione estetica, ma per assicurare nel tempo la progressione del Genoma.

QUARTO QUADRO      Il Poeta toglie il passamontagna:

Tacimi, come un'invocazione  
lenita dall'orgoglio,  
il peso del non detto  
sarà come un'accusa  
alla sopraffazione insita  
nell'oggetto invocato.  
Disdicimi, come una conferma  
di fonte inattendibile,  
la prova sarà nell'assenza  
dell'imbecillità  
di cui il plauso indica  
mancanza del suo opposto.  
Periscimi, come un'esistenza  
ch'è ormai da tempo altrove,  
che nel difetto dell'acume  
rinnova il vuoto di sé,  
e l'appello imbambito  
veicola più oltre.  
Avrei scelto un altro alfabeto  
per scrivere in questa lingua  
invece ho una grammatica pesante  
ormai più dei vocabolari  
dunque scrivo per te  
amore mio, che parli un'altra lingua.

Il Maestro di cerimonia:

E' opinione diffusa che l'utilizzo corrente dei mezzi d'informazione sia causa di impoverimento delle capacità intellettive e di livellamento al basso delle coscienze, c'è chi sostiene che, grazie alle nuove tecnologie, il ceto medio del domani potrebbe essere anche analfabeta.

QUINTO QUADRO      Il Poeta scompare dietro al drappo nero

Il Maestro di cerimonia:

Bisogna comunque ammettere: se non si vuole che l'arte e la poesia giungano ai fruitori per la stessa strada imboccata dai media per giungere al pubblico, si dovrà accettare che anche i risultati di questo giungere siano difformi; quindi, se il risultato che si prefiggono i media è l'aumento dell'audience, inevitabilmente per l'arte e la poesia il risultato dovrà essere diverso.

Il Poeta da dietro il drappo:  
lo guardo e non vi vedo,  
come il paesaggio  
dietro un vetro screziato dal sole,  
già lontano il contesto  
su lungo il sentiero  
giù lungo la strada,  
lontano comunque.

Amore mio, darei  
solo per te la fatica  
del basto affardellato  
lo sforzo del tendine in discesa.

Vi guardo e non vi vedo più  
sono già altrove, nel guizzo  
sanguigno dell'occhio di lupo  
nell'eco scuro  
in fondo all'ululato:

Guardami, amore mio  
riflesso nella luna.

-----  
La performance si svolge su di un percorso di 7/8 metri che termina in un angolo,  
indifferentemente al chiuso o all'aperto, in mezzo al pubblico. I due performers  
leggono i testi durante successivi cambi di maschera.  
In presenza di una discreta acustica non è necessaria l'amplificazione.  
-----

MMA Multimediarte      Brevi note                      2000

La sigla MMA, ideata da Francesco Mandrino, poeta con già al suo attivo letture e spettacoli di poesia, viene utilizzata per la prima volta nel 1993 a "Le piume del pavone", rassegna multimediale d'arte di Alessandria, presentando "Le nuove poesie d'amore e una chiosa finale", provocatorio testo poetico trasposto in *performance*; successivamente viene mantenuta per promuovere la realizzazione di altri eventi multimediali: è del 1993 il progetto "sulla memoria", in collaborazione con la scultrice F. Cultrera, i musicisti A. Pucci e F. Coscia ed il fotografo E. Piacenza, che verrà presentato a Perfomedia 1984; nel 1995 a Roma, alla galleria Margutta 103 al progetto "Remembering Giulietta", viene presentata "alias giulietta masina" ed in Perfomedia n° 8 a Palazzo Cavagnis (Venezia) "alias van gogh". Con questi ultimi due lavori, MMA entra nel circuito della Mail Art, alla quale partecipa con lavori di poesia visiva. Per favorire maggiormente la realizzazione di eventi che vedano la collaborazione fra artisti con diverse modalità espressive, nel 1994 viene costituito il comitato promotore di MMA Multimediarte che diviene legalmente operativa nel 1996 con i progetti "audio/video" insieme allo scultore R. Borgato, e "Simbiosi" con la pittrice F. Gualmini in collaborazione con il centro d'arte e cultura Torre Strozzi (Modena).

Nel 1994, la poesia di F. Mandrino "La pelota unificata", premio Ignazio Silone per l'inedito, sarà pubblicata dalla rivista Offerta Speciale e successivamente presentata in performance alla galleria Euterpe di Chieri (Torino);. Nel circuito internazionale della Mail Art partecipa a numerosi progetti in diverse nazioni, con opere di poesia visiva dove il testo ha sempre rilievo decisivo; segue la partecipazione ad alti eventi in varie parti d'Italia.

Con MMA-agile, strumento editoriale datosi dall'associazione, viene pubblicata la documentazione conclusiva del progetto multimediale Kiosa, risalente al 1994, e nel 1999 quella di *audio/video*; con MMA Multimediarte viene organizzata "Visibilità del testo", presso la galleria èART di Firenze, una manifestazione nella quale sono esposti progetti eseguiti in collaborazione con altri artisti ed opere di Mail Art con interventi manuali inviate spontaneamente da numerosi mailartisti; la manifestazione si offre all'esibizione di alcuni fra i più noti *performars* (A. Pelizza, G. e R. Strada, S. Salvatico, B. Capatti, C. Piacenza, R. Borgato), ed alle letture di alcuni poeti (A. Rizzi, A. Fiorentino, G. Donaudi). Nel 2000 MMA è presente al Festival Internazionale della Performance, promosso dal Comune di Firenze e organizzato da Ivano Vitali, quindi partecipa ad Anno Internazionale della Matematica, a Castel S. Pietro, organizzato dal Comune e da Anna Boschi, con un lavoro di poesia visiva e una performance.